



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

con sedi associate in Cesinali - San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole

via Croce, n.1 – 83020 Aiello del Sabato (Avellino) Tel.0825/666033 - Fax 0825/1853930

Cod. Fiscale 92088160640 - Cod. meccanografico: AVIC88300E

e-mail: avic88300e@istruzione.it – avic88300e@pec.istruzione.it

RUBRICA DI VALUTAZIONE



DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il Collegio Docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nel processo di valutazione stabilisce quanto segue:

PREMESSA

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curricolo che in riferimento al processo di maturazione.

La valutazione, inoltre, riveste una funzione orientativa e formativa tesa a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome, rappresentando pertanto un momento di crescita, indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto-valutazione.

La valutazione infine costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

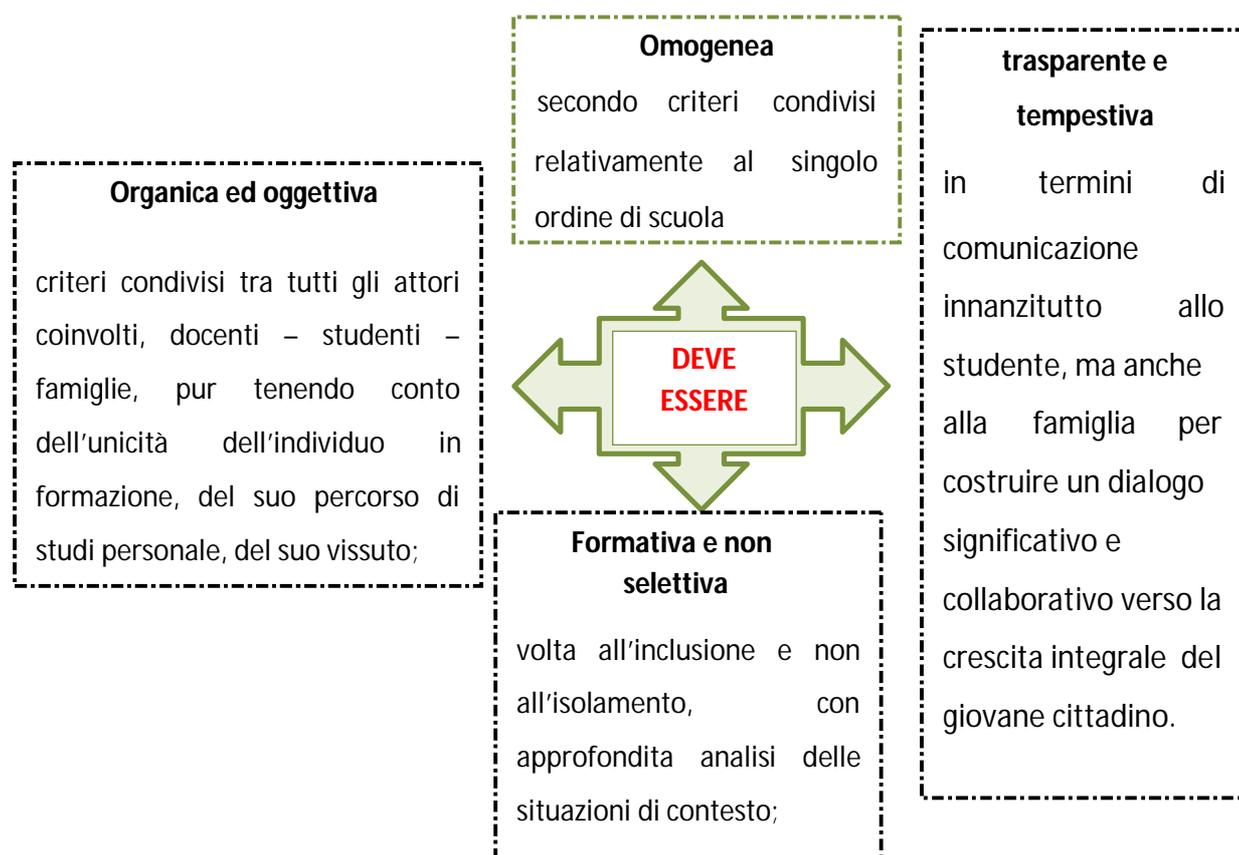
A garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale, della qualità del servizio erogato e nel rispetto della libertà d'insegnamento, come previsto dal **Capo 1-art.1 decreto 13 aprile 2017, n° 62 la VALUTAZIONE**

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
- ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- è connessa alle Indicazioni Nazionali e linee guida;
- è coerente all'offerta formativa dell'Istituto;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione;
- deve essere comunicativa, efficace e trasparente favorendo i rapporti scuola - famiglia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

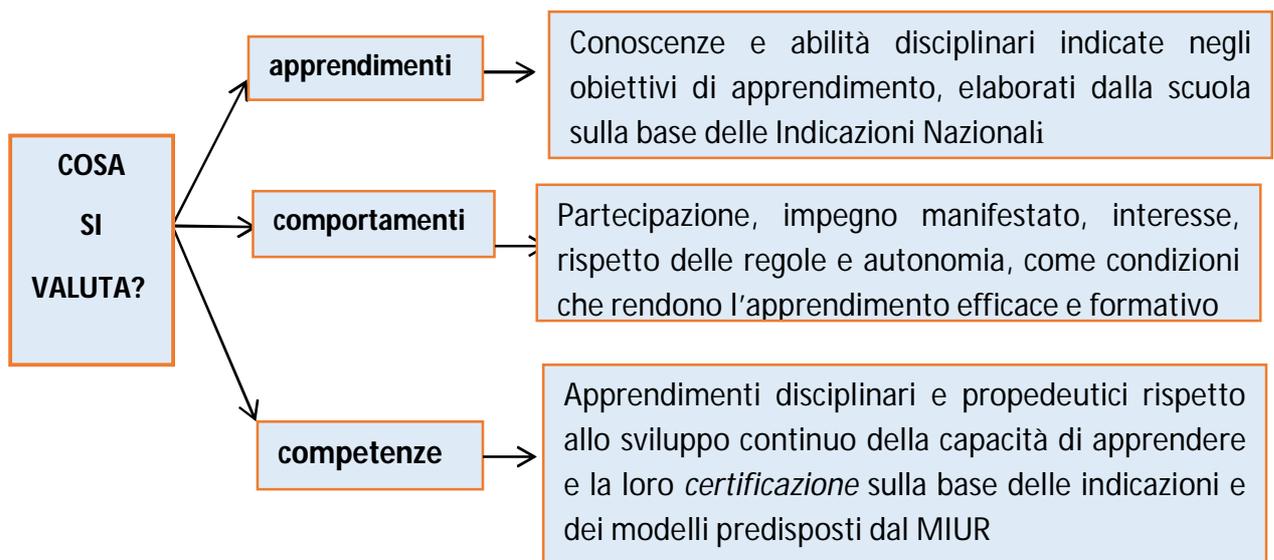
- 1) **DECRETO LEGGE 1 settembre 2008, n. 137** - "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- 2) **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122** - "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169"
- 3) **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- 4) **DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 03 ottobre 2017** - "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"
- 5) **DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 03 ottobre 2017** - "Finalità della certificazione delle competenze"
- 6) **CIRCOLARE MIUR. AOODPIT. REGISTRO UFFICIALE(U) .0001865.10-10-2017** - "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"

Tenendo presenti i principi e le finalità sopra enunciati, il personale docente riconosce che essa:



Obiettivo comune, dunque, a tutti i docenti dell'Istituto è la *mission* del **"valutare per educare e formare lo studente"** anche nel promuovere **responsabilizzazione, rinforzo all'impegno, alla partecipazione** alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva. A tal fine saranno pianificate azioni che favoriscono lo sviluppo delle *competenze chiave* ad un livello tale da preparare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo consapevole ed opportuno sostenendo adeguatamente coloro che, a causa di svantaggi educativi, determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di interventi particolari per attivare le loro potenzialità educative. Nella *mission* del nostro Istituto, rientra a pieno titolo la competenza *"di imparare a imparare"* trasversale a tutte le attività delle discipline di studio, che guida ciascun alunno a prendere coscienza del suo agire, lo rende responsabile del suo apprendere, facendo in modo che emerga il pensiero critico, ma anche la creatività e l'iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, la capacità di risolvere problemi con l'assunzione di decisioni e valutazione dei rischi delle proprie scelte.

La valutazione dello studente è di pertinenza, compito e responsabilità del docente, della sua **deontologia professionale** e della sua **"saggezza"** in forma dapprima collegiale e, successivamente in forma individuale. Allo studente e alla famiglia il compito di comprendere il perché dei risultati raggiunti.



ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il **processo di valutazione** prende il via dall'analisi della situazione di partenza, monitora nel tempo l'evoluzione del processo di insegnamento-apprendimento per giungere all'accertamento finale del livello di conseguimento degli obiettivi educativi, di apprendimento e del livello di competenze maturate.

Saranno presi in considerazione come indicatori, oltre all'impegno profuso al fine di superare eventuali carenze e/o difficoltà da parte dello studente, anche lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro, il livello di indipendenza-autonomia man mano acquisiti, la partecipazione alle attività didattiche, il grado di socializzazione e la collaborazione, nonché la maturità raggiunta dal singolo studente.

Si terrà conto anche dei condizionamenti e/o di eventuali ostacoli socio-ambientali e si cercherà di operare al fine di ridurne il loro impatto nella crescita del discente.

Nel nostro Istituto il processo di valutazione, pertanto, si articolerà secondo le seguenti fasi:

1. Valutazione diagnostica

È tesa ad individuare livelli e abilità in ingresso, al fine di impostare le strategie didattiche successive; è effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele in modo da rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza.

2. Valutazione sommativa (intermedia e finale)

Volta a cogliere i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi a conclusione di ciascun quadrimestre. Essa è effettuata per classi parallele per tutte le discipline della scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

3. Valutazione formativa

Verifica dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche per documentare il percorso didattico sviluppato.

Secondo quanto contemplato dal Capo II – art. 1 decreto legislativo 13 aprile 2017, n° 62, la valutazione intermedia e finale

- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- è espressa in decimi (periodica, finale e dell'esame di Stato) ed integrata dalla descrizione del processo e del livello globale raggiunto dall'alunno;
- sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione e la valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);

b) verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;

c) verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;

d) compiti autentici e compiti di realtà: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e somministrano compiti autentici e compiti di realtà.

È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno tre per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.



Nella **Scuola dell'Infanzia** valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di una continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Nella scuola dell'infanzia si valuta:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Gli esiti delle suddette prove vengono riportati dai docenti su griglie informative, predisposte per fasce di età e consegnate alle famiglie come documento di valutazione quadrimestrale.

Al termine della scuola dell'infanzia viene redatto un documento di passaggio che è finalizzato a fornire ai docenti del successivo grado d'istruzione obbligatoria informazioni utili al prosieguo del processo educativo.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI:

ALUNNO:

RILEVAMENTO COMPETENZE MATURE-ANNI 3

IL SE' E L'ALTRO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Conosce il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni						
-Si è inserito serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali						
-Costruisce rapporti positivi e rafforza legami di amicizia attraverso la condivisione di giochi e giocattoli						
-Esprime verbalmente le proprie emozioni						
-Riconosce vissuti affettivi ed emotivi						

IL CORPO E IL MOVIMENTO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Prende coscienza ed utilizza il corpo come strumento per conoscere i nuovi compagni e i nuovi ambienti						
-Conosce le parti del corpo						
-Controlla gli schemi motori dinamici:camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare						
-Individua l'organizzazione topologica spaziale e temporale nell'interazione motoria						
-Acquisisce consapevolezza del proprio corpo come strumento per comunicare le proprie emozioni						
-Ha imparato a gestire il proprio movimento nel rispetto di quello altrui						
-Ha cura della propria persona e degli oggetti personali						

Valutazione alunno - Anno Scolastico 20__ - __

IMMAGINI, SUONI, COLORI	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Prende coscienza delle proprie sensazioni-emozioni						
-Sa comunicare espressioni, emozioni						
-Sa raccontare attraverso i linguaggi verbali e non verbali						
-Sa inventare storie						
-Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative						
-Ha sviluppato interesse per l'ascolto della musica						
-Si muove al ritmo della musica						
I DISCORSI E LE PAROLE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Esprime bisogni ed emozioni						
-Ascolta e comprende narrazioni, favole, storie						
-Sa ripetere semplici racconti						
-Utilizza un repertorio linguistico appropriato						
-Sa descrivere verbalmente immagini						
-Sa rielaborare e utilizzare le proprie conoscenze						
-Ha sviluppato e arricchito il linguaggio e la memoria						
LA CONOSCENZA DEL MONDO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Interagisce con i compagni e con le insegnanti						
-Conosce e rispetta le prime regole di convivenza civile						
-Ha atteggiamenti di rispetto nei confronti della natura						
-Sa fare raggruppamenti e classificazioni in base al colore						
-Ha percepito e memorizzato alcune figure geometriche						
-Comprende la successione temporale Prima-Dopo						
-Percepisce l'alternanza tra giorno-notte						
-Conosce il concetto di quantità						

Le insegnanti _____

Data _____

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI:

ALUNNO:

RILEVAMENTO COMPETENZE MATURATE-ANNI 4						
IL SE' E L'ALTRO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Conosce il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche)						
-Prende coscienza, attraverso la partecipazione a giochi collettivi,dell'esistenza di norme che regolano il vivere e l'agire comune						
-Riconosce espressioni indicative di emozioni sul proprio viso e su quello degli altri						
-Individua ruoli e figure all'interno della sua famiglia						
IL CORPO E IL MOVIMENTO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Prende coscienza ed utilizza il corpo come strumento per conoscere i nuovi compagni e i nuovi ambienti						
-Rappresenta il corpo in modo strutturato						
-Controlla gli schemi dinamici generali						
-Individua l'organizzazione topologica spaziale e temporale nell'interazione motoria						
-Riconosce i simboli e l'interpreta dal punto di vista motorio						
-Ha sviluppato la capacità di capire le proprie emozioni e quelle degli altri, per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi						
- Ha cura della propria persona e degli oggetti personali						
-Ha acquisito atteggiamenti di cooperazione al fine di perseguire obiettivi comuni						

Valutazione alunno - Anno Scolastico 20__ - __

IMMAGINI, SUONI, COLORI	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Sa ascoltare gli altri e riconoscere i loro stati d'animo						
-Sa comunicare espressioni, emozioni						
-Sa raccontare attraverso i linguaggi verbali e non verbali						
-Sa inventare storie, ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazioni e drammatizzazioni						
-Ha esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative						
-Ha sviluppato interesse per l'ascolto della musica						
-Si muove al ritmo della musica						
I DISCORSI E LE PAROLE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Interagisce e comunica con adulti e coetanei						
-Ascolta, comprende narrazioni, favole, storie						
-Sa ripetere semplici racconti						
-Utilizza un repertorio linguistico appropriato						
-Sa sviluppato i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione						
-Sa rielaborare e utilizzare le proprie conoscenze						
-Comprende ed interpreta il significato dell'immagine						
-Partecipa attivamente ad una conversazione guidata						
LA CONOSCENZA DEL MONDO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Interagisce con i compagni e con le insegnanti, mostrandosi disponibile ad accettare le idee e i modi di essere altrui						
-Conosce e rispetta le prime regole di convivenza civile						
-Ha atteggiamenti di rispetto nei confronti della natura						
-Sa fare raggruppamenti e classificazioni in base al colore, forma e dimensione						
-Conosce e discrimina alcune figure geometriche						
-Comprende la successione temporale Prima-Dopo						
-Ha sviluppato la consapevolezza della sequenza temporale riferita al giorno-alla settimana						
-Sa riflettere sull'ordine, sulla relazione e scopre la dimensione quantitativa						

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI:

ALUNNO:

RILEVAMENTO COMPETENZE MATURATE-ANNI 5

IL SE' E L'ALTRO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Ha conquistato una progressiva autonomia sul piano socio-affettivo per allargare la propria cerchia di amicizie						
-Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini						
-Prende coscienza dei propri sentimenti e degli stati d'animo attraverso l'identificazione con personaggi di storie o racconti						
-Conosce la sua storia personale						

IL CORPO E IL MOVIMENTO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Collabora con i compagni più grandi, condivide esperienze con i compagni più piccoli						
-Potenzia la propria identità corporea						
-Rappresenta il corpo in modo strutturato						
-Ha maturato competenze di motricità fine e globale						
-Sperimenta possibilità sempre più complesse di movimento del corpo coordinando movimenti in rapporto al sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti						
- Utilizza in modo adeguato il linguaggio del corpo per superare situazioni di incomprensione e di conflittualità						
-Ha cura della propria persona e degli oggetti personali						

Valutazione alunno - Anno Scolastico 20__ - __

IMMAGINI, SUONI, COLORI	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Sa comunicare a livello corporeo-dinamico-relazionale con i pari e con gli adulti						
-Sa comunicare espressioni ed emozioni						
-Sa raccontare attraverso i linguaggi verbali e non verbali						
-Sa inventare storie, ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione						
-Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative						
-Ha sviluppato interesse per l'ascolto della musica						
-Si muove al ritmo della musica						
I DISCORSI E LE PAROLE	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Ha imparato ad ascoltare e comprendere narrazioni e storie						
-Interagisce e comunica con adulti e coetanei						
-Descrive le proprie esperienze e gli eventi						
-Utilizza un repertorio linguistico appropriato						
-Ha sviluppato i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione						
- Partecipa attivamente ad una conversazione guidata						
-Ha acquisito un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale						
-Ha sperimentato le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura						
LA CONOSCENZA DEL MONDO	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
	Si	no	in parte	Si	no	in parte
-Interagisce con i compagni e con le insegnanti, mostrandosi disponibile ad accettare le idee e i modi di essere altrui						
-Conosce e rispetta le prime regole di convivenza civile						
-Ha atteggiamenti di rispetto nei confronti della natura						
-Sa fare raggruppamenti e classificazioni in base al colore, forma e dimensione						
-Sa distinguere le caratteristiche delle più importanti figure geometriche						
-Sa disegnare le figure geometriche e confrontarle tra loro						
-Comprende la successione Prima-Dopo						
-Riflette sull'ordine e scopre la dimensione quantitativa						

la scuola Primaria



Nella **Scuola Primaria** il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale della scuola primaria, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, etc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini, etc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima, in merito all'attribuzione dei voti numerici, vengono stabiliti i seguenti descrittori di valutazione (votazione: max 10- min 5).

DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO	VOTO IN DECIMI
Ha maturato le competenze perseguite con ottima padronanza, notevole capacità di trasferimento e di rielaborazione personale.	10
Ha maturato le competenze perseguite con considerevole padronanza, buona capacità di trasferimento e di rielaborazione.	9
Ha maturato le competenze perseguite con buona padronanza, funzionale capacità di trasferimento e di rielaborazione personale.	8
Ha maturato le competenze perseguite con discreta padronanza, misurata capacità di trasferimento e di rielaborazione personale.	7
Ha maturato le competenze perseguite con sufficiente padronanza iniziale capacità di trasferimento e di rielaborazione personale.	6
Ha maturato solo in parte le competenze perseguite evidenziando padronanza e capacità di rielaborazione non sufficiente.	5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

con sedi associate di CESINALI – SAN MICHELE DI SERINO – SANTO STEFANO DEL SOLE

Via Croce, n.1 83020 Aiello del Sabato (AV) – tel. 0825-666033/fax 0825-1853930

cod. fiscale 92088160640 cod. meccanografico: AVIC88300E

e-mail : avic88300e@istruzione.it-avic88300e@pec.istruzione.it

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn o/a **COGNOME**

NOME

nata a ____ (____) il __/__/__,

frequentante nell'anno scolastico 20../20... la classe 5 sez. -, con orario settimanale di TEMPO NORMALE PER 30 ORE SETTIMANALI,

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Elena Casalino

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

.....

**secondaria di
I grado**



Nella **Scuola Secondaria di 1° Grado** la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va **dal quattro al dieci**.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentandolo mediante:

- le prove effettuate;
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto, oltre che del punteggio medio delle prestazioni disciplinari, anche di altri elementi, quali:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità allo studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO	VOTO IN DECIMI
Ha evidenziato matura acquisizione delle competenze, conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, capacità di rielaborazione personale, piena padronanza delle procedure.	10
Ha evidenziato considerevole acquisizione delle competenze disciplinari, apprezzabile possesso delle conoscenze che utilizza con sicurezza ed espone in modo fluido e con linguaggio specifico appropriato.	9
Ha evidenziato sicura acquisizione delle competenze disciplinari, buona conoscenza dei contenuti che espone in modo appropriato e con il linguaggio specifico della discipline.	8
Ha evidenziato discreta acquisizione delle competenze disciplinari; applica con sostanziale correttezza regole ed informazioni ed utilizza la terminologia di base delle discipline.	7
Ha evidenziato fragilità nell'acquisizione delle competenze disciplinari; possiede le conoscenze e le abilità richieste con qualche incertezza.	6

Ha evidenziato elementi di debolezza nell'acquisizione delle competenze disciplinari; conoscenza parziale e imprecisa delle informazioni, delle regole, procedure e terminologia di base.	5
Ha evidenziato grave insufficienza nell' acquisizione delle competenze disciplinari; conoscenza frammentaria e superficiale.	4

La valutazione degli **alunni con disabilità** e **disturbi specifici di apprendimento** certificati, avviene nelle forme e con le modalità previste dalla normativa in vigore (**art. 11 decreto legislativo n° 62/2017**) e tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa, viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curricolare. E' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'**articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n° 104**, nonché agli obiettivi di sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione (**art 314 comma 2 decreto legislativo 16 aprile 1994 n° 297**).

Tenuto conto che non è possibile definire a priori, un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, vista la molteplicità di casi, essa deve essere strettamente correlata al percorso individuale e non deve far riferimento né a standard qualitativi né quantitativi; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, potranno essere adottati strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei (PEI /PDP).

Pertanto, potrà essere:

- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata

La valutazione degli **alunni stranieri** che presentano difficoltà di alfabetizzazione nella lingua italiana avrà come riferimento quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (**art. 1, comma 3 Decreto legislativo n°62/2017**) superando il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado ed introducendo la valutazione attraverso un giudizio sintetico (**art. 2, comma 5**). Viene attribuita collegialmente dal Consiglio di classe secondo i criteri adottati dal Collegio coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, concordati e validi per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio di comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti quattro indicatori:

- 1. RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE**
- 2. RELAZIONALITA E CONVIVENZA CIVILE**
- 3. INTERESSE - PARTECIPAZIONE - IMPEGNO**
- 4. RESPONSABILITÀ PERSONALE**

così declinati in specifici descrittori, secondo i diversi livelli di giudizio sintetico:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI	GIUDIZIO DISCORSIVO
OTTIMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consapevole e scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto, delle regole convenute, del patto di corresponsabilità, dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore. 2. Rispetto di sé e degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile con: <ol style="list-style-type: none"> a. Ottima socializzazione con coetanei e adulti, b. rispetto e piena accoglienza della diversità, c. ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe. 3. Elevato interesse, perseveranza nell'impegno e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche. 4. Spiccato senso di responsabilità personale con: <ol style="list-style-type: none"> a. Puntuale e serio adempimento dei propri doveri scolastici; b. frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'alunno/a agisce rispettando consapevolmente le regole e l'ambiente.</i> 2. <i>Instaura rapporti collaborativi e corretti con i coetanei e di cooperazione con gli adulti, accogliendo e rispettando pienamente la diversità.</i> 3. <i>Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche con vivo interesse e impegno perseverante e propositivo.</i> 4. <i>Denota uno spiccato senso di responsabilità personale.</i>

DISTINTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto, delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e dei beni della comunità. 2. Equilibrio nei rapporti interpersonali con i coetanei e con gli adulti con: <ol style="list-style-type: none"> a. Positiva socializzazione con coetanei ed adulti e buona consapevolezza di sé e dei valori della convivenza civile; b. serena accettazione della diversità; c. ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe. 3. Interesse costante, impegno produttivo e partecipazione attiva alle lezioni. 4. Positivo senso di responsabilità personale con: <ol style="list-style-type: none"> a. Costante adempimento dei doveri scolastici; b. frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'alunno/a agisce rispettando regolarmente le regole e l'ambiente.</i> 2. <i>Instaura rapporti collaborativi con i coetanei e corretti con gli adulti, accogliendo la diversità.</i> 3. <i>Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche con interesse e impegno efficaci e costanti.</i> 4. <i>Denota un positivo/elevato/soddisfacente senso di responsabilità personale.</i>
BUONO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Limitati episodi di lieve inosservanza delle norme disciplinari d'Istituto, delle regole convenute e del patto di corresponsabilità, anche con comunicazione alla famiglia. Rispetto dei beni della comunità e parziale consapevolezza del valore della scuola. 2. Sostanziale equilibrio nei rapporti interpersonali con: <ol style="list-style-type: none"> a. Buona/discreta socializzazione e consapevolezza di sé e dei valori della convivenza civile in via di acquisizione; b. sostanziale accettazione della diversità; c. ruolo mediamente positivo/collaborativo all'interno della classe 3. Interesse, impegno e partecipazione alle lezioni abbastanza regolari. 4. Apprezzabile senso di responsabilità personale con: <ol style="list-style-type: none"> a. Adempimento non sempre costante dei propri doveri scolastici. b. Frequenza abbastanza regolare, episodi di ritardi e/o uscite anticipate. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'alunno/a agisce rispettando abitualmente le regole e l'ambiente.</i> 2. <i>Instaura rapporti corretti/positivi con i coetanei e educati con gli adulti, accettando la diversità.</i> 3. <i>Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche con interesse e impegno abbastanza regolari.</i> 4. <i>Denota un apprezzabile senso di responsabilità personale.</i>

SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ripetuti episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari d'Istituto, delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e dei beni della comunità, anche soggetti a richiami e a interventi educativi o a sanzioni disciplinari a seguito delle quali siano stati osservati apprezzabili cambiamenti e miglioramenti nel comportamento. 2. Rapporti interpersonali non sempre corretti e/o talvolta problematici con: <ol style="list-style-type: none"> a. Parziale socializzazione e bassa consapevolezza di sé e dei valori della convivenza civile; b. incompleta accettazione della diversità; c. ruolo non sempre positivo o comunque poco collaborativo nel gruppo classe. 3. Interesse e partecipazione saltuari e/o selettivi, impegno superficiale e/o incostante; comportamenti di disturbo delle attività scolastiche e/o di scarso rispetto dei tempi delle attività programmate. 4. Modesto senso di responsabilità personale con: <ol style="list-style-type: none"> a. Parziale/limitato/saltuario/superficiale adempimento dei doveri scolastici. b. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate; c. Sufficiente disponibilità a modificare/correggere i comportamenti scorretti sanzionati dalla scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'alunno/a, opportunamente orientato e stimolato, agisce rispettando sostanzialmente le regole e l'ambiente.</i> 2. <i>Instaura rapporti perlopiù corretti con i coetanei e complessivamente educati con gli adulti, accettando parzialmente la diversità.</i> 3. <i>Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche con interesse e impegno piuttosto discontinui/saltuari/superficiali</i> 4. <i>Denota un modesto senso di responsabilità personale ed una sufficiente/parziale disponibilità a correggere i comportamenti inadeguati/scorretti segnalati e/o sanzionati dalla scuola.</i>
-------------	--	---

<p>NON SUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistematica mancanza di rispetto delle norme disciplinari d'Istituto, delle regole convenute e del patto di corresponsabilità, anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore a tre giorni o reiterati comportamenti che abbiano condotto a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica. Danneggiamento volontario dei beni della comunità scolastica e assenza di consapevolezza del valore della scuola. 2. Comportamento gravemente scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola con: <ol style="list-style-type: none"> a. Bassissima socializzazione e nessuna consapevolezza dei valori della convivenza civile; b. mancata accettazione della diversità; c. ruolo negativo all'interno del gruppo classe. 3. Assenza di interesse per le lezioni, comportamenti di disturbo allo svolgimento delle attività della classe. 4. Assente senso di responsabilità personale con: <ol style="list-style-type: none"> a. Mancato adempimento dei doveri scolastici; b. numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate; c. indisponibilità a modificare e correggere i comportamenti scorretti regolarmente sanzionati dalla scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'alunno/a non rispetta le regole e l'ambiente.</i> 2. <i>Instaura rapporti gravemente scorretti con i coetanei e con gli adulti. Esercita un ruolo negativo all'interno del gruppo classe, dimostrando di non avere acquisito alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile, nonostante i diversi interventi educativi e disciplinari attivati dalla scuola.</i> 3. <i>Partecipa alle lezioni e alle attività scolastiche senza interesse e/o con azioni di disturbo.</i> 4. <i>Denota un insufficiente senso di responsabilità personale e, nonostante gli interventi educativi e disciplinari attivati dalla scuola, dimostra indisponibilità ad esercitare il necessario autocontrollo per correggere/modificare i comportamenti gravemente scorretti regolarmente sanzionati dalla scuola.</i>
-------------------------------	---	---

La valutazione con giudizio sintetico non sufficiente, deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di interclasse/classe che la delibera, con riferimenti a fatti e situazioni specifiche e comprovate.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (*non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria; non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Secondaria di I Grado*), analogamente per le attività alternative.

Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola) per le prove in itinere e le interrogazioni, svolte durante l'anno, la sottostante griglia è stata redatta al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica (attuando una sorta di adeguamento alla scala di valutazione in decimi utilizzata dalle altre discipline) e per la quale risulterà necessaria una "traslitterazione" al momento della compilazione del documento di valutazione. In fase di compilazione della scheda valutativa, infatti, qualora si utilizzino voti in decimi per la valutazione in itinere, la valutazione complessiva che tiene conto di essi andrà infatti conformata alla normativa e "tradotta" in giudizio sintetico.

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<p>Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>OTTIMO 10/9</p>
<p>Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>DISTINTO 8</p>
<p>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>BUONO 7</p>

<p>Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.</p>	<p>SUFFICIENTE 6</p>
<p>L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>INSUFFICIENTE 5/4</p>

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

Oltre alla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, all'Istituzione spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione** finalizzata ad introdurre occasioni di riflessioni sull'intera organizzazione formativa, al fine di effettuare un confronto tra l'analisi degli esiti, gli obiettivi, i risultati attesi e rendicontare la qualità del servizio erogato mediante somministrazione di questionari per rilevare i livelli di soddisfazione dell'utenza.

Per **effettuare** delle valutazioni quanto più possibili oggettive che consentano una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano e, nello stesso tempo, un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, il Miur incarica annualmente l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico) a predisporre le prove nazionali standardizzate per un quadro di riferimento di livello statistico.

Le suddette prove che, in genere, vengono effettuate nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico coinvolgono gli alunni delle classi di seguito indicate:

- **Scuola Primaria**
 Classe II: prova di italiano e matematica
 Classe V: prova di italiano, matematica e inglese
- **Scuola secondaria**
 Classi terze: prova di italiano, matematica, inglese

A partire dal corrente anno, come previsto dagli *artt. 4 e 7 decreto legislativo n°62/2017*, viene introdotta per entrambi gli ordini di scuola la prova di inglese. La suddetta prova, per gli alunni della scuola primaria, è tesa a rilevare le abilità di comprensione ed uso della lingua coerente con il

QCER; si articola nella lettura di un testo e nell'ascolto di un brano in lingua originale. Per gli alunni della scuola secondaria tutte le prove saranno CBT (Computer Based Testing); la prova d'inglese, accerterà i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione ed uso della lingua in coerenza con il livello A2 QCER, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Pur non essendo le suddette prove, come avveniva precedentemente, somministrate in sede dell'esame di Stato i cui esiti concorrevano alla valutazione e al voto conclusivo, esse rappresentano un momento distinto del processo valutativo, condizione indispensabile per l'ammissione all'esame stesso e parte integrante della certificazione delle competenze rilasciata agli studenti a conclusione del I° ciclo d'istruzione (art 9, comma 3, lettera f decreto legislativo n° 62/2017 e art 4 D.M. n° 742 del 03/10/2017).

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In riferimento all'*art. 5 comma 1 Decreto legislativo. 13 aprile 2017 n°. 62*, nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.

Il Collegio dei Docenti, all'unanimità dei presenti, con delibera n° 5 nella seduta del 07/09/2017 ha adottato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- grave disagio socioculturale, associato ad età anagrafica superiore a quella prevista per la classe frequentata, accertato dai servizi sociali o a giudizio del Consiglio di Classe;
- alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato;
- partecipazione ad attività agonistiche richieste e certificate da federazioni riconosciute dalla FISI;

Le motivazioni di cui sopra, devono essere tempestivamente documentate.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di Orientamento;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi o di assemblee sindacali del comparto scuola.

La frequenza deve essere, comunque, tale da fornire al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione dell'alunno. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze, sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

SCRUTINI

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del consiglio di classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- i docenti incaricati dell'insegnamento di religione e di strumento partecipano alla valutazione,

di conseguenza, allo scrutinio solo per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento.

Gli scrutini hanno luogo al termine delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.

Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

Nel caso di **istruzione domiciliare o in ospedale e luoghi di cura**, è prevista la partecipazione allo scrutinio dei docenti che hanno seguito l'alunno per una parte dell'anno scolastico prevalente rispetto alla frequenza della scuola

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'ammissione alla classe successiva, nella scuola primaria e alla 1^a classe della scuola secondaria di 1° grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (*art. 3, comma 1 Decreto legislativo n° 62/2017*). L'alunno viene, pertanto, ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, gli viene attribuita una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline (da riportare sul documento di valutazione). Solo in casi eccezionali comprovati da motivazione puntuale e sulla base dei criteri adottati dal Collegio, con decisione all'unanimità, è possibile la **non ammissione**.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di giudizio finale, ha riportato in una o più discipline voto inferiore a 6/10 (da riportare sul documento di valutazione). Il consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), in sede di scrutinio finale, sulla base dei criteri definiti dal Collegio e con adeguata motivazione può, con delibera a maggioranza, **non ammettere** l'alunno alla classe successiva. (*art. 6 comma 1 decreto legislativo, n° 62/2017*). Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale.

La non ammissione alla classe successiva è prevista, inoltre, nei confronti degli alunni ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (*art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998*).

Il consiglio di classe esprime per l'ammissione un **giudizio di idoneità**, espresso in decimi.

In caso di non ammissione all'esame, si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio;
2. non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previsti dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998;
3. aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio, pur in presenza dei tre requisiti precedentemente menzionati, può deliberare la non ammissione a maggioranza e con adeguata motivazione. Anche in questa sede, il voto espresso dall'insegnante di religione e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio ed inseriti nel PTOF, il consiglio attribuisce un voto espresso in decimi. Il voto di ammissione in caso di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti in una o più discipline, può essere inferiore a 6/10.

Secondo quanto previsto dall'*art. 10 del decreto legislativo n° 62/2017*, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, i candidati privatisti che entro il 31 dicembre dell'anno in cui devono sostenere l'esame, abbiano compiuto il tredicesimo anno di età, abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria o coloro che abbiano conseguito l'ammissione da almeno un triennio.

La richiesta, presentata dal genitore o da altra persona che esercita la responsabilità genitoriale, deve essere inoltrata entro il 20 marzo dell'anno scolastico in cui si intende sostenere l'esame per consentire al candidato di partecipare alle prove nazionali; deve contenere gli elementi essenziali

del curriculum scolastico e la dichiarazione che il candidato non è iscritto ad altra scuola statale o paritaria e/o di essersi ritirato entro il 15 marzo.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio ed inseriti nel PTOF, il consiglio attribuisce un voto espresso in decimi che, può essere anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione, da valutare con molta attenzione, concorre alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato.

Il giudizio di ammissione è espresso dal consiglio di classe, secondo i criteri delineati nella seguente tabella di corrispondenza:

Criteri definiti dal Collegio Docenti	Voto
Impegno e partecipazione assidui. Ottimo livello di competenze in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze coordinati, organici con espansioni personali; capacità molto elevate di rielaborazione. Considerevole il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	10/10
Impegno e partecipazione costanti. Livello di competenze apprezzabile in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici; capacità elevate di elaborazione personale. Significativo il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	9/10
Impegno e partecipazione regolari. Livello di competenze funzionale in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze organici e congrue capacità di elaborazione personale. Buono il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	8/10
Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Livello di competenze discreto che sa utilizzare in situazioni semplici in tutti gli ambiti disciplinari; contenuti e conoscenze abbastanza articolati, consoni agli obiettivi prefissati. Positivo il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	7/10
Impegno e partecipazione complessivamente accettabili. Livello di competenze essenziale in molti ambiti disciplinari. In compiti e situazioni semplici, consoni alle potenzialità manifestate evidenza accettabili capacità di prestazioni; sufficiente il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	6/10
Impegno e partecipazione saltuari e superficiali. Livello di competenze frammentario e disorganico. In compiti semplici, consoni alle potenzialità espresse, dimostra insufficiente capacità di prestazione; carente il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	< 6/10

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, si svolge nelle modalità e secondo i criteri di seguito riportati, definiti dal decreto legislativo n°62/2017:

Sede d'esami e commissione

- Sono sedi d'esame tutte le istituzioni scolastiche in cui sono presenti corsi di scuola secondaria di primo grado;
- presso ogni istituzione scolastica si costituisce una commissione di cui fanno parte tutti i docenti del consiglio assegnati alle classi terze; non fanno parte della commissione i docenti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa;
- la commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze che sostengono l'esame. I lavori della commissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti; eventuali sostituzioni devono essere disposti dal Presidente tra gli altri docenti in servizio.

Presidente della commissione

- Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, docente collaboratore del Dirigente scolastico individuato ai sensi *dell'art. 25, comma5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165*, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

Riunione preliminare e calendario operazioni

Il Dirigente Scolastico in sede collegiale definisce il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive. Nel corso della riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi: successione delle prove, durata oraria di ciascuna prova e individuazione delle classi per il colloquio. La commissione predispone le prove d'esame che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte; individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove; definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (*Legge n° 104/92*) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (*Legge n° 170/10*).

Prove d' esame

Dlgs 62 del 13/04/2017 e i decreti 741 e 742 del 03/10/2017, in riferimento alle prove d'esame, introducono le seguenti novità:

- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione, ma non concorre alla definizione della votazione finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La prova nazionale costituisce solo requisito di ammissione.
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - 1. prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La prova consta nello sviluppo di una traccia scelta dal candidato tra:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie **a),b),c).**

- 2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** tesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure; relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La prova consta nello sviluppo di una traccia strutturata in

a) **problemi articolati** su una o più richieste le cui soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa;

b) **quesiti a risposta aperta;**

3. **prova scritta, relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere** studiate, articolata in due sezioni (una per ciascuna delle lingue) e tesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova consta nello sviluppo di una traccia sorteggiata tra le seguenti possibili tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) **questionario di comprensione di un testo** a risposta chiusa e aperta;
- b) **completamento di un testo** in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) **elaborazione di un dialogo** su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) **lettera o e-mail personale** su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) **sintesi di un testo** che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

4. Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista, anche, una prova pratica di strumento.

Prove suppletive per candidati assenti

La commissione, per candidati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva di esame che si può concludere o entro il 30 giugno o, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Correzione e valutazione

Le prove scritte vengono corrette e valutate dalla sottocommissione, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova scritta e al colloquio, viene attribuito un

voto decimale (senza utilizzare frazioni); per la prova di lingua straniera, pur distinta in due sezioni, viene attribuito un unico voto espresso in decimi (senza utilizzare frazioni).

Voto finale e adempimenti conclusivi

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. In prima istanza, la sottocommissione attribuisce un voto unico, anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento; in un secondo momento, per l'attribuzione del voto finale, viene presa in considerazione anche la frazione decimale che, se risulta essere pari o superiore a 0,5, il voto viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame di Stato l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

LODE - Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta con maggioranza di almeno i $\frac{3}{4}$ dei docenti della Sottocommissione.

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio;
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame;
- tutti 10 nelle prove d'esame.

L'esito degli esami, espresso in decimi, è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Per coloro che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato con le modalità indicate ai precedenti punti.

CANDIDATI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La sottocommissione, sulla base del PEI, predispone prove differenziate, idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le suddette prove, possono prevedere eventuale utilizzo di strumenti didattici funzionali al loro svolgimento; esse, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, hanno per il candidato con disabilità certificata, valore equivalente a quelle ordinarie.

Agli alunni che non si presentano alle prove d'esame, salvo l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è prevista la sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione al successivo grado d'istruzione, ai soli fini del

conseguimento di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non possono ripetere la frequenza alla classe terza della scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi d'istruzione e formazione professionale regionali.

Gli alunni DSA sostengono le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato ed usufruendo di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. Coloro che, in corso d'anno, sono stati dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, sosterranno una prova orale predisposta dalla commissione per modalità e contenuti, sostitutiva della prova scritta senza che ciò pregiudichi la validità della prova ai fini del conseguimento del diploma. Nelle tabelle affisse all'Albo dell'istituto e nel certificato del diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CANDIDATI IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura, possono sostenere in queste strutture tutte le prove d'esame o alcune di esse. Coloro che hanno frequentato temporaneamente e in modo rilevante corsi d'istruzione ospedaliera, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri che hanno seguito i candidati integrata da docenti delle discipline mancanti individuati dalla scuola di provenienza in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. Qualora il periodo di ricovero, coincida con quello previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi questa, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura di ricovero. Anche per i candidati con istruzione domiciliare, si applicano le medesime modalità di effettuazione dell'esame di Stato (art. 15 comma 5, Decreto n° 62/2017).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle **otto competenze chiave di cittadinanza**, individuate dalla **Raccomandazione del Parlamento Europeo** e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

con sedi associate di CESINALI – SAN MICHELE DI SERINO – SANTO STEFANO DEL SOLE

Via Croce, n.1 83020 Aiello del Sabato (AV) – tel. 0825-666033/fax 0825-1853930

cod. fiscale 92088160640 cod. meccanografico: AVIC88300E

e-mail : avic88300e@istruzione.it-avic88300e@pec.istruzione.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Casalino

1 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

con sedi associate di CESINALI – SAN MICHELE DI SERINO – SANTO STEFANO DEL SOLE

Via Croce, n.1 83020 Aiello del Sabato (AV) – tel. 0825-666033/fax 0825-1853930

cod. fiscale 92088160640 cod. meccanografico: AVIC88300E

e-mail : avic88300e@istruzione.it-avic88300e@pec.istruzione.it

Visto l'art. 318 del D.leg.vo n. 297 del 16/04/94

Ai sensi dell'art.11, comma 12 dell'O.M. n.90 del 21/05/01

Visto l'art.5 comma b) della C.M. n.32 del 14/03/08

Visto l'art. 9 comma 4 del DPR 122/09

Visto l'art.11 comma 8 del D.leg.vo n. 62 del 13/04/2017

Tenuto conto delle prove d'esame sostenute con valutazione finale di:

.....;

(lettere)

(cifre)

SI RILASCIA

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

Conferito all'alunn.....nat....a.....(prov.)

Il.....frequentante la classe TERZA sez..... di codesta Istituzione Scolastica, quale titolo per l'iscrizione e la frequenza alle classi successive di istruzione superiore, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. A conclusione del percorso didattico/formativo si attesta che l'alunn..... ha acquisito le seguenti competenze:

AREA	LIVELLO DI COMPETENZA (1)
• autonomia	
• abilità sociali	
• linguistica	
• logico-matematica	
• tecnico-pratica	

(1) Livello base (6) Livello intermedio (7-8) Livello alto (9-10)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE